









La zona del Divino Amore nella periferia del Comune di Marino

“In queste settimane ho letto un susseguirsi di dichiarazioni in merito al progetto di sviluppo in località Divino Amore a Marino, rilasciate a mezzostampa da un fritto misto di personaggi pseudoambientalisti e speculatori di varia provenienza. Dichiarazioni demagogiche e montate artatamente per ricostruire una realtà, che non corrisponde nemmeno lontanamente al vero e che, adesso, viene rilanciata da questi personaggi, evidentemente ingalluzziti dalla tornata elettorale all’orizzonte. Per questa ragione e per amore della verità, è doverosa da parte mia, in quanto ex sindaco di Marino, fare chiarezza sulle tante falsità dette da certe forze populiste e di centrosinistra, che oggi si ergono a protettrici dell’ambiente, ma che sono in realtà levere protagoniste dell’approvazione di un piano regolatore e di uno sviluppo edilizio sull’area del Divino Amore, il cui impatto sociale e ambientale si sarebbe rivelato assolutamente devastante, se non fosse stato per la lungimiranza politica dell’amministrazione di centrodestra che ho guidato, che ha responsabilmente ridimensionato le cubature di quel piano di oltre il 60 per cento del suo impatto sul territorio.

Per essere ancora più chiari: chi oggi protesta, ha in realtà sostenuto con forza coloro che nel 2005 hanno approvato un Prg con due milioni di metri cubi sull’area in oggetto! Alla faccia dell’ambiente! Vorrei ricordare, inoltre, come l’operato del Comune di Marino sull’edificazione in località Divino Amore sia stato legittimato in pieno dalla Soprintendenza dei Beni archeologici del Lazio, dall’avvocatura regionale, dalla Regione Lazio e dal suo assessorato all’urbanistica nella recente audizione avuta in commissione Ambiente, di cui sono vicepresidente, dove è emerso con chiarezza non solo la legittimità di tutti gli atti adottati ma anche la meritoria azione dell’amministrazione comunale di Marino in tutto l’iter amministrativo: motivo, questo, di grande soddisfazione personale. In questi anni, quindi, sotto la mia sindacatura, l’amministrazione ha sempre lavorato a stretto contatto con gli enti preposti e nel totale rispetto dei vincoli imposti dalla legge. In particolare, mi preme ribadire che fu proprio l’amministrazione di centrodestra di Marino ad alleggerire sensibilmente l’impatto edificatorio sul Divino Amore, pari a circa 2 milioni di metri cubi di cemento, previsti dal Prg approvato dal centrosinistra marinese: noi abbiamo ridotto di oltre il 60 per cento quell’impatto edilizio, prevedendo per il Divino Amore il recupero di aree verdi e strade, uno sviluppo urbanistico più sostenibile, la valorizzazione dello spazio archeologico di Mugilla, tre plessi scolastici, una stazione ferroviaria, centri sociali, culturali e aree sportive, una fondamentale infrastruttura viaria, nonché la delocalizzazione delle cubature previste su due frazioni compromesse dal punto di vista edificatorio come Santa Maria delle Mole e Cava dei Selci, oltre ai circa 65 milioni di euro di extra oneri che gli imprenditori verseranno, da reinvestire in importanti opere pubbliche su tutto il territorio.

Questo iter amministrativo, è bene sottolinearlo, è stato sottoposto a tutti i pareri, i monitoraggi e i controlli previsti dalla normativa, arrivando fino alla sua finale approvazione da parte della Regione Lazio. “Palazzo Colonna” non ha mai deciso nulla da solo e si è sempre interfacciato con tutte le autorità

